



Corso Compagnia 24

Data 22.10.2020

Ottobre 2020 - Bellinzona

Obiettivo del CR:

- Svolgere attività di pulizia e ripristino sentieri in diversi cantieri.
- Consolidare capacità tecniche nei vari ambiti della protezione civile.
- Fornire prestazioni di supporto alla popolazione in varie forme (vedi Emergenza COVID-19)

Il corso dà i numeri:

72 militi
5 cantieri Salvataggio
5 attività Assistenza
1000 Luganighette
35.5° C temperatura corporea media

Settimana positiva, per fortuna non al Covid

Il momento è di quelli che increspano le menti. Il riacutizzarsi della pandemia di coronavirus ha travolto tutti come uno tsunami di incertezza, un'onda anomala che non risparmia nessuno, nemmeno uomini abituati al mare mosso come i militi della Protezione Civile. È proprio nella burrasca, tuttavia, che si vede di che pasta è fatta una persona. Con questa convinzione nel profondo dell'anima, la Compagnia 24 ha fatto di necessità

virtù, portando a termine con successo un corso di ripetizione difficile perché atipico. Numero di militi dimezzato rispetto allo scorso anno per garantire il rispetto delle misure sanitarie, attività pesantemente influenzate dalle necessità palesate nell'ambito della lotta al COVID-19: gli ostacoli disseminati sul nostro percorso erano molti. Grazie al piglio dei quadri e alla buona volontà dei militi, la settimana è però scivolata via senza

particolari intoppi. Le attività sono state portate a termine. Un mix variegato di compiti che hanno saggiato le nostre competenze su più fronti. Dal più classico ripristino sentieri, al lavoro a stretto contatto con i partner della protezione della popolazione per contrastare il virus: gli uomini del comandante Foglia (voto 7: mezzo punto in meno per una mascherina FP2 di dubbio gusto) hanno risposto presente anche stavolta.

Tenente Cesalli Líder Máximo dei Pionieri

Cantieri a Gnosca, Gudo, Monte Carasso e Cadenazzo: i militi del salvataggio, guidati dal carisma del tenente Cesalli (voto 7: dopo un anno di purgatorio, conferma sui grandi palcoscenici per lui), hanno sistemato i sentieri di mezzo Ticino, dimostrando di aver interiorizzato competenze tecniche di alto livello. Sarebbe ipocrita sottacere alcuni inghippi capitati tra capo e collo al valente Cesalli. Le problematiche, tra cui i compiti aggiuntivi emersi durante la seconda parte della settimana, i decespugliatori ballerini e

un ailanto oltremodo tenace, non hanno tuttavia scalfito la garra charrua delle nostre truppe scelte. Ottimi pure i risultati del gruppo del Salvataggio dislocato a Locarno per porre rimedio ai danni dell'esondazione del Lago Maggiore. Allo stesso modo dei Navy SEAL arancioverdi, anche la sezione dell'assistenza ha rispettato le attese. Sotto la guida illuminata del caporale Santandrea (voto 7.5: la notte stellata di Van Gogh sulla mascherina è un vezzo artistico che rimarrà negli annali del Consorzio), il gruppo si è messo al servizio della

collettività, intervenendo con competenza e tatto presso il Gran Consiglio, l'ospedale San Giovanni e il check-point Covid di Giubiasco. Impiegati per far fronte all'emergenza coronavirus pure gli assistenti di stato maggiore di caporal Leonardi (voto 6.5: facente funzione capo sezione, ma senza sezione), inizialmente destinati a moduli di refresh. Nello specifico, il contact tracing ha richiesto risorse tali, che il programma previsto per questo settore è stato rivistonei punti non più attuabili.

Non solo influencer al Ponte Tibetano



Il Ponte Tibetano, che lega nel cielo Monte Carasso e Sementina, è diventato una delle attrazioni più in vista del Ticino. Vero oggetto di culto degli influencer nostrani, il camminamento, per poter essere raggiunto in totale sicurezza da schiere di visitatori, necessita di vie d'accesso all'altezza del suo successo. È proprio sul ripristino di alcuni dei

sentieri che portano al ponte che i militi dell'intrepido caporal Di Poi hanno concentrato il loro focus operativo. Numerosi interventi con i decespugliatori, alcune delicate operazioni di abbattimento piante - svolte in stretta collaborazione con il selvicoltore comunale Guazzone - e tanto olio di gomito: il gruppo di Di Poi ha convinto anche

quest'anno, operando con instancabile serietà, oltre che sul territorio del comune di Monte Carasso, pure su quello di Sementina. Dalle parole di Di Poi traspare tutto l'orgoglio per una settimana portata a termine nel migliore dei modi: "Sono molto soddisfatto dell'attitudine messa in campo dai miei militi. Lavorare così è un vero piacere".

"Sono molto soddisfatto dell'attitudine messa in campo dai miei militi. Lavorare così è un vero piacere"

Caporale Di Poi



Interventi COVID-19 al servizio della collettività

Come già menzionato nelle considerazioni generali, la pandemia di coronavirus sta riprendendo vigore. Il nostro corso di ripetizione è purtroppo coinciso con l'esplosione definitiva della seconda ondata. I numeri sempre più importanti dei tamponi positivi hanno comportato un carico ulteriore sulla cellula cantonale responsabile del contact

tracing che, per non allentare le maglie del tracciamento, è stata costretta a richiedere il supporto di alcuni nostri militi. Oltre a questo compito, la Compagnia 24 è entrata in azione nel contesto della seduta del Gran Consiglio, misurando la temperatura corporea di tutti i presenti e tenendo traccia di entrate e uscite. Da segnalare, pure i due militi

dislocati all'ospedale San Giovanni e quello impegnato al check-point di Giubiasco, sempre con compiti legati all'emergenza sanitaria. Caporal Santandrea, raggiunto dalla redazione in uno dei pochi momenti di pausa, tesse le lodi dei suoi: "i militi hanno lavorato bene e sono stati rigorosi nel rispettare e far rispettare le normative vigenti".

Ringraziamenti

È sempre difficile cimentarsi nel rituale dei ringraziamenti. Il rischio di dimenticare qualcuno e il suo contributo alla buona riuscita del corso è sempre lì, dietro l'angolo. Ci limiteremo quindi a menzionare la cucina di caporal Pedrelli (voto 7:

un viaggio retrospettivo nella cultura gastronomica ticinese), che a colpi di luganighe e luganighette ha fatto riscoprire le radici culinarie del nostro Cantone a tutta la Compagnia, con buona pace dei collettivi vegani che già minacciano

battaglie legali. Un caro saluto pure all'ufficio del corso, che sotto la guida di coach Canalicchio (voto 6.5: volitivo ma troppo spesso alle prese con occhiali appannati), ha saputo assecondare in tutto e per tutto le esigenze della truppa.